

Epistolario**Dalle lettere segrete
emerge l'amante
di Giacomo Puccini**di **Aldo Costa**

Dalle lettere inedite di Giacomo Puccini (1858-1924) emerge una misteriosa amante: Corinna, con una relazione iniziata nei primi mesi del 1900 e andata avanti per un bel po' di tempo.

Si tratta della prima relazione «extracongiugale» conosciuta che mise in pericolo il rapporto con la futura moglie Elvira Gemignani. Il Puccini intimo e segreto, tra amori e lavoro, si squaderna grazie alla pubblicazione del secondo volume dell'Epistolario di Giacomo Puccini per l'edizione Naziona-

le delle Opere (Olschki) del maestro, relativo al periodo 1897-1901, a cura di Gabriella Biagi Ravenni e Dieter Schickling: contiene 855 lettere, 326 sono stampate per la prima volta e un numero cospicuo delle altre 529 prima d'ora erano state soltanto segnalate in cataloghi d'asta o altrove e di cui si aveva una conoscenza molto parziale.

La relazione passionale con Corinna fu vissuta intensamente e con spirito goliardico, dato che il compositore lucchese della «Tosca» e della «Bohème» era incline a esibirla agli amici e a usare stratagemmi quasi da adolescente per nascondere le

proprie fughe. Nel quasi romanzo o biografia che è il secondo volume dell'Epistolario, le lettere tratteggiano moltissimi dei personaggi che circondano la vita del protagonista. Di Elvira, Puccini scrive come fosse ormai sua moglie, anche se il matrimonio sarà celebrato all'inizio del 1904, ne descrive il carattere ruvido e le idiosincrasie: prima fra tutte l'avversione per la campagna. Emerge però una sempre più marcata distanza tra i due, che non condividono sentimenti e interessi. Solo in due lettere Puccini si firma col nomignolo «l'opisio», retaggio del tempo della passione.

